

424



SOTTOSEGRETARIATO STAMPA E TURISMO

Ufficio Spettacolo - R O M A

La sottoscritta Società Generale Italiana Cinematografica, Via Vicenza, 29 - Roma -, in persona del suo Presidente Comm. Alfredo Proia, inoltra domanda per la riammissione alla libera circolazione del film dal titolo:

LA DONNA DAI DUE VOLTI

di produzione: TOBIS - già approvato in censura il 4 Luglio 1943 con protocollo n° 32065.

Si resta in attesa per le decisioni circa il rilascio dei nuovi visti di censura.

Con osservanza.

SOC. GENERALE ITALIANA CINEMATOGRAFICA  
Il Presidente

Roma 13/2/1946

P.S. - Del film in oggetto alleghiamo il relativo libretto di circolazione, come da nostra precedente lettera n° 466 del 1° Giugno 1945.

*Roma 8 Marzo 1946*

*Per il rinvio della pellicola si autorizza perché sia eliminata ogni indicazione relativa alla casa di produzione, agli interpreti ed al regista.*

*Filippo Mennini*  
*M. G. P. P.*



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA, SPETTACOLO E TURISMO

Servizi dello Spettacolo

## REVISIONE CINEMATOGRAFICA DEFINITIVA

APPUNTO PER IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA  
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

S E D E

Il giorno 8 Marzo u.s. è stato revisionato il film:

"LA DONNA DAI DUE VOLTI"

Marca: Tobis Film - Berlino  
Presentato: dalla Generalcine  
Regista: Wolfgang Liebeneiner  
Interpreti: Hilde Krahl, Mathias Wieman, Herald Paulsen.  
Nazionalità: tedesca

Si tratta di un modesto film tedesco, di carattere sentimentale, basato quasi interamente sulle prestazioni fisiche di Hilde Krahl, chiamata a sostenere nel medesimo lavoro due ruoli.

Poichè, per quanto concerne la trama, nulla vi è da obiettare dal lato politico e morale, si ritiene che il film possa essere riammesso a circolare, a condizione che venga tolto dalla testata e dalla pubblicità qualsiasi riferimento all'origine tedesca della produzione.

Roma, 13 Marzo 1946

IL CAPO DEI SERVIZI DELLO SPETTACOLO

*V. Cif.*

*Paolini*



**SOTTOSEGRETARIATO**  
**MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE**  
 Per la Stampa e le Informazioni  
 DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO LA DONNA DAI DUE VOLTI.

Metraggio { dichiarato \_\_\_\_\_  
 accettato 2582

MARCA: TOBIS

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

LA DONNA DAI DUE VOLTI = regia: Wolfgang Liebeneiner \_ Prod. Tobis\_Ber\_lino con Hilde Krahl, Mathias Wieman, Herald Paulsen.

Una bella ragazza, Maddalena, è venuta in città in cerca d'impiego. Guardando gli avvisi sui giornali, trova che la grande fabbrica di locomotive Wuellner cerca una disegnatrice. Ella si presenta ma viene, in un primo tempo rimandata. Per caso nella stessa fabbrica c'è un altro posto vacante: segretaria d'officina nel turno di notte. Il capo officina la assume perché ella gli ha dato l'impressione di una persona molto seria. Il giorno dopo Maddalena viene nuovamente chiamata dal reparto disegno dove viene assunta senza che si sappia del suo impiego notturno nella stessa fabbrica. Così ella lavora come l'allegria Magda di giorno e la seria Lena di notte nella speranza di poter mantenere per un po' di tempo questo doppio gioco. Però i suoi piani vengono intralciati da un nuovo fatto: l'amore. Essa s'innamora del giovane ingegnere Martin, il quale è attratto profondamente dalla seria Lena, pur piacendogli l'allegria Magda, che egli crede sorella. Magda, che si diverte al doppio gioco decide di mettere alla prova l'amore di Martin per Lena. Ella, come Lena accetta da Martin un invito ad una gita in motoscafo insieme alla presunta sorella, ma si presenta come Magda adducendo una scusa per l'assenza dell'altra. Martin se ne dispiace, ma quando Lena gli rivela che la sorella l'ha mandata per mettere alla prova la sua fedeltà, egli decide per puntiglio di fare la gita solo con Magda. Essi sbarcano su un isolotto, proprietà privata di Martin, e, sopravvenuto il buio, passano la notte insieme. Dopo quel che è accaduto Magda si trova in una situazione imbarazzante, perché non ha il coraggio di rivelare a Martin che la leggera Magda della gita e la seria Lena che egli ama, sono la stessa persona? Interviene pure un'altra complicazione. Il sindacato, che ha scoperto per uno dei suoi impieghi mancano i documenti necessari, sospetta di lei come di una spia. Lena allora decide di far scomparire Magda, con un'improvvisa partenza, rimanendo solo come Lena. Martin viene a trovare Magda, e Lena messa alle strette dai suoi rimproveri per il presunto tradimento della

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell' art. 143 del regolamento di P. S. del 21 - 1 - 1929 n. 62 e quale duplicato del nulla osta concesso il \_\_\_\_\_ sotto l' osservanza delle seguenti prescrizioni :

(1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero

(2) ~~di non far menzione sulla testata e sulla pubblicità della casa di produzione, degli interpreti e del regista.~~

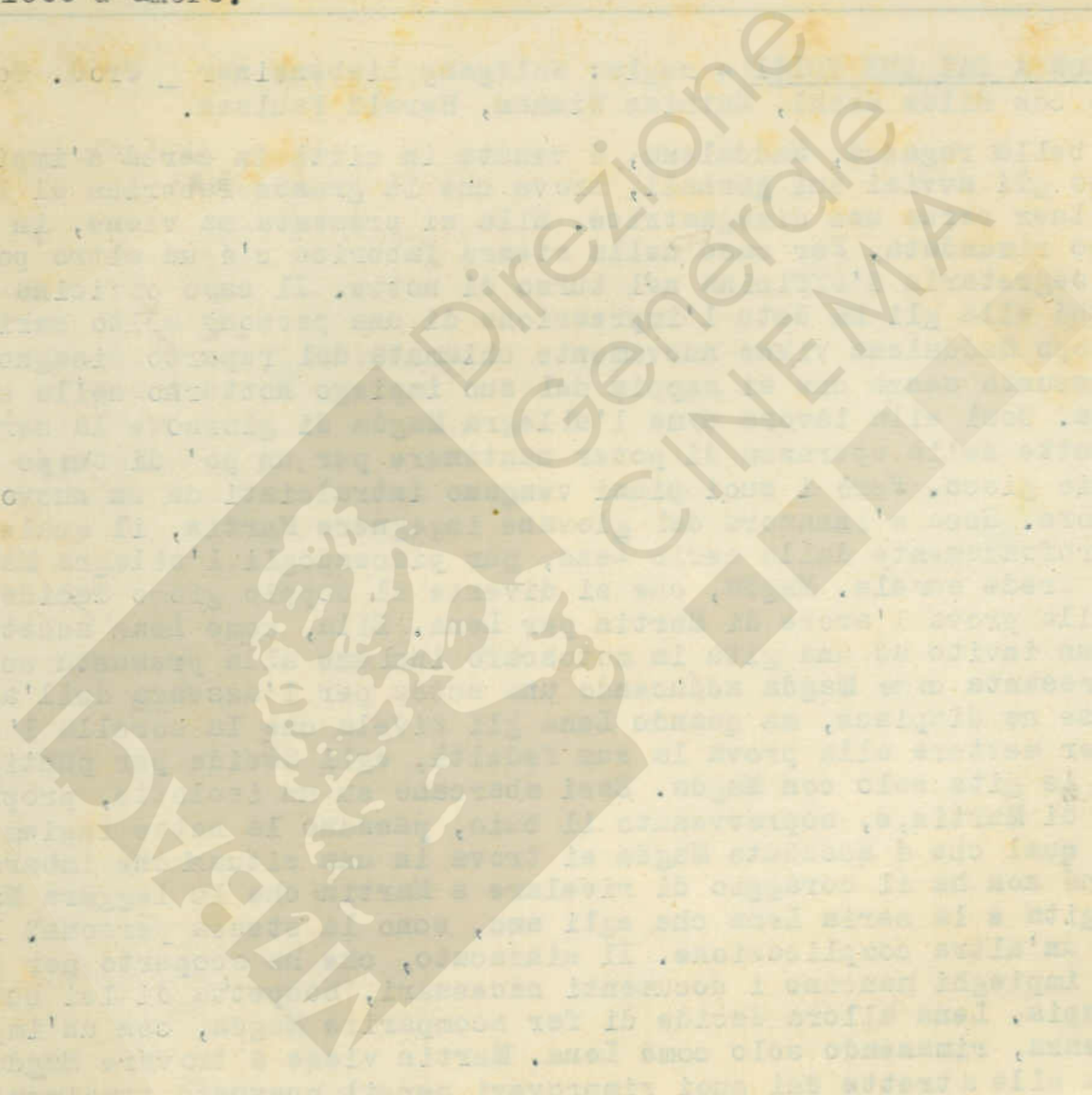
Roma, li

13 Marzo1949 A

**PROVVISORIO**  
 IL MINISTRO DI STATO

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE  
DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

sorella, le confessa di essere lei sia l'una che l'altra, soluzione  
che è accettata con gioia da Martin. Intanto in fabbrica, il princi-  
pale, dietro insistenza della polizia, che ancora sospetta di Magda,  
ha voluto mettere a confronto le due sorelle. Naturalmente c'è solo  
Magda, ma Martin che poi si rivela essere figlio del principale, spie-  
ga tutto a suo padre, il quale è contentissimo di una nuora, che ha  
saputo lavorare così bene in due impieghi, pur facendo inoltre un dop-  
pio gioco d'amore.



21 ottobre 1939 - Roma  
Il presente nulla osta è formato dal n. 143 del regolamento di P. S. del 21-1-1939  
e 22 e parte duplicato del nulla osta concesso il \_\_\_\_\_ anno l'istruttoria della  
seguenti prescrizioni:  
(1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non  
scalfare i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterare in qualsiasi modo  
l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

(2) di non far scattare alla pellicola i nastri di riserva e di non tagliare  
nessi di produzione, né di riparazioni e di tagli.